

Città di Calolziocorte

Provincia di Lecco



REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E LA GESTIONE DI SALE DA GIOCO



Comune di Calolziocorte

PROVINCIA DI LECCO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E LA GESTIONE DI SALE GIOCO

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI pag. 2

Art. 1 DEFINIZIONI pag. 2

Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE pag. 2

Art. 3 PRINCIPI GENERALI pag. 2

TITOLO II - SALE GIOCO pag. 3

Art. 4 ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI pag. 3

Art. 5 REQUISITI pag. 4

Art. 6 PARERI TECNICI pag. 5

Art. 7 SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' pag. 5

TITOLO III - NORME FINALI pag. 5

Art. 8 PROVVEDIMENTI REPRESSIVI pag. 5

Art. 9 SANZIONI pag. 6

Art. 10 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI pag. 6

Art. 11 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA PER LE ATTIVITA' ESISTENTI pag. 6

Art. 12 DISPOSIZIONE DI ADEGUAMENTO AUTOMATICO pag. 6

Art. 13 ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI pag. 6

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- TULPS: il Testo Unico delle Leggi di Pubblica approvato con R.D. del 18.6.1931 n. 773 e successive modifiche ed integrazioni nonché il relativo regolamento di attuazione;
- DPR 447/1998: il “Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59” così come modificato dal DPR 440/2000;
- SALA GIOCHI: uno o più locali, funzionalmente collegati e destinati all'intrattenimento di persone mediante la messa a disposizione di giochi leciti, apparecchi elettrici o elettronici di svago e similari;
- GIOCHI LECITI: biliardo, bowling, carte, giochi da tavolo, videogiochi, flipper, calcio balilla.
- giochi similari disciplinati dall'art. 110 del TULPS e dalle disposizioni nazionali, regionali e comunali in materia, escluse le forme di intrattenimento e svago effettuate mediante la messa a disposizione di Personal Computer;
- SORVEGLIABILITA': ai fini della sorvegliabilità dei locali di sala gioco si applicano le disposizioni di cui al D.M. n. 564/1992 e succ. modif. e integr.
- SUPERFICIE UTILE DEL LOCALE: la superficie accessibile dall'utenza con esclusione di magazzini, depositi, uffici, servizi, vani chiusi ecc. che negli esercizi di somministrazione si identifica con la superficie di somministrazione.

Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. A norma dell'art. 19 punto 8 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616 e dell'art. 86 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. del 18.6.1931 n. 773 e successive modifiche ed integrazioni nonché del relativo regolamento di attuazione, il presente regolamento disciplina l'apertura, il trasferimento, il subingresso, le modificazioni e la cessazione delle attività imprenditoriali esercitate in sede fissa, su proprietà privata, connesse all'intrattenimento di persone mediante giochi leciti.
2. Sono escluse dal campo di applicazione del presente regolamento, le forme di intrattenimento:
 - a) esercitate su area pubblica;
 - b) nelle quali è prevalente l'attività di intrattenimento mediante forme di spettacolo;
 - c) non rientranti comunque nel campo di applicazione dell'art. 86 del T.U.L.P.S.;
 - d) non esercitate in forma di impresa;

Art. 3 - PRINCIPI GENERALI

1. Le procedure amministrative connesse alla apertura, svolgimento, modificazione e cessazione delle attività economiche disciplinate dal presente regolamento si informano ai seguenti principi:
 - a) libertà di accesso al mercato nel rispetto dei principi costituzionali di cui all'art. 41 della Costituzione;
 - b) tutela dell'ordine pubblico, della salute e della quiete della collettività;
 - c) semplificazione procedimentale mediante gli istituti della autocertificazione e del procedimento di cui al DPR 447/1998 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive;

2. Le attività di cui al presente regolamento non possono essere ostacolate mediante l'imposizione di vincoli, prescrizioni, obblighi o altre forme dirette o indirette di limitazione a tutela delle esigenze economiche del mercato.
3. I vincoli imposti sulla base del presente atto sono diretti alla tutela:
 - a) della sicurezza della collettività;
 - b) del decoro artistico ed architettonico della città;
 - c) del rispetto dei vincoli di destinazione urbanistica degli immobili;
 - d) della quiete della collettività.
4. I procedimenti amministrativi di cui al presente regolamento rientrano nella competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive e sono disciplinati, oltre che dalle disposizioni del presente atto, dal DPR 447/1998 e dal Regolamento comunale di organizzazione dello Sportello Unico.

TITOLO II - SALE GIOCO

Art. 4 - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

1. L'apertura ed il trasferimento di sede dell'attività di sala giochi e la variazione dello stato dei luoghi, sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive entro 30 giorni dalla data della domanda salvo eventuale richiesta di integrazioni da parte dell'ufficio competente.
2. La richiesta di autorizzazione deve contenere:
 - a) dati anagrafici del richiedente;
 - b) dati dell'impresa;
 - c) dichiarazione relativa al possesso della disponibilità dei locali con indicazione del relativo titolo;
 - d) dati descrittivi del locale con particolare riferimento alla superficie utile del locale;
 - e) dichiarazione che il numero dei giochi installati non supera il numero massimo previsto dalla vigente normativa e che gli stessi sono conformi ai requisiti e alle prescrizioni stabiliti dall'art. 110 del T.U.L.P.S., dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.01.2007 e succ. modif. e integr. e dalle altre norme vigenti;
 - f) dichiarazione che ciascun apparecchio installato è in possesso dei nulla osta previsti dalla normativa vigente;
 - g) dichiarazione del possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11 e 92 del TULPS da parte del titolare e degli eventuali soci;
 - h) dichiarazione del possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni normative in materia di destinazione d'uso dei locali, in materia urbanistica, edilizia, igienico – sanitaria e di prevenzione incendi;
 - i) possesso dei requisiti di sorvegliabilità dei locali di cui al D.M. n. 564/1992 e succ. modif. e integr., ai sensi dell'art. 153 del R.D. n. 635/1940;
 - j) planimetria in scala adeguata e relazione tecnica descrittiva delle attività esercitate, delle aree separate specificamente dedicate di cui all'art. 3, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.01.2007, del rispetto della vigente normativa in materia urbanistica, igienico-sanitaria e di sicurezza degli impianti, del rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione incendi; da tale planimetria dovranno essere inoltre deducibili i requisiti di sorvegliabilità dell'esercizio di cui alla precedente lettera i);
 - k) planimetria in scala adeguata rappresentante l'area interessata dall'attività nel contesto della viabilità pubblica nonché le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 300 metri di raggio dall'attività di sala giochi;

- l) valutazione previsionale di impatto acustico;
- m) dichiarazione del rispetto della distanza minima di 300 metri della sala giochi dalle scuole e dagli ospedali e dagli altri luoghi sensibili di cui al successivo art. 5;
- 3. Contestualmente alla domanda per l'esercizio delle attività devono essere presentate tutte le domande di autorizzazione, concessione, nulla-osta, denunce di inizio dell'attività o altro atto, comunque denominato, idoneo all'attivazione di procedimenti amministrativi relativi alla attività richiesta.
- 4. Il subingresso senza modifiche, le modifiche di ragione sociale, di legale rappresentante, di compagine sociale, di sede legale dell'attività e la cessazione dell'attività di sala giochi sono soggette a comunicazione da effettuarsi entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento. La predetta comunicazione ha efficacia immediata dalla data di consegna al protocollo dell'ente.

Art. 5 - REQUISITI

- 1. Il numero delle sale giochi autorizzabili nell'intero territorio comunale è in ragione di una per 10.000 cittadini residenti.
- 2. I locali oggetto dell'insediamento di sala giochi, nonché l'intero contesto immobiliare in cui sono inseriti, dovranno avere destinazione commerciale e/o artigianale, non ammettendosi forme promiscue in ambito residenziale.
- 3. In ogni caso i locali che si intendono destinare ad attività di sala giochi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) destinazione d'uso commerciale;
 - b) reperimento obbligatorio di aree per parcheggi in misura non inferiore a mq. 1,00/mq di superficie netta dei locali con un minimo di mq. 60.00. I parcheggi possono venire acquisiti anche in un raggio di mt. 300,00 dal sito; tale acquisizione deve essere comprovata con scrittura notarile registrata e trascritta con cui vengono ceduti all'Amministrazione Comunale o con cui viene costituita sugli stessi servitù di uso pubblico. Alle sale gioco con superficie utile dei locali (così come definita all'art.1) superiore ai 250 mq, ai soli fini della dotazione dei parcheggi, si applica la normativa relativa alle medie strutture di vendita. Nei locali destinati all'insediamento di sale da gioco non è ammessa alcun altra destinazione.
 - c) L'accesso ai locali deve avvenire direttamente dalla strada pubblica e deve essere garantito, qualsiasi sia la superficie destinata all'attività, il requisito dell'accessibilità previsto dalla vigente normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche.
 - d) Distanza minima di 300 metri dai seguenti luoghi sensibili: scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, luoghi di culto, ospedali, altri locali destinati all'accoglienza a carattere stabile o comunque continuativo di persone per finalità educative o socioassistenziali.

Con proprio provvedimento motivato la Giunta comunale può individuare altri luoghi sensibili, tenuto conto dell'impatto delle attività di sala gioco sul contesto urbano e dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico ed il disturbo della quiete pubblica.

Tale distanza di 300 metri è calcolata tenendo conto del percorso pedonale pubblico più breve (ivi comprese le strade private soggette a servitù di uso pubblico), compreso tra l'accesso principale su via pubblica della sala giochi e gli accessi su area pubblica di ciascun edificio di cui alla presente lettera, con attraversamento perpendicolare della strada. Le distanze sono espresse in metri. Ai fini di cui alla presente lettera si considerano sia i luoghi sensibili esistenti alla data di presentazione della domanda di autorizzazione per l'attività di sala giochi che quelli per i quali alla suddetta data sia stata presentata la relativa pratica edilizia.

- e) possesso dei requisiti previsti dal vigente regolamento igienico-edilizio e dalle altre norme in materia urbanistica;
 - f) possesso del certificato di agibilità ovvero dichiarazione di agibilità di edifici di edifici destinati ad attività economiche.
 - g) adeguamento dell'impianto elettrico e delle attrezzature alle vigenti norme, rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione incendi;
 - h) possesso dei requisiti di sorvegliabilità dei locali di cui al D.M. n. 564/1992. e succ. modif. e integr., ai sensi dell'art. 153 del R.D. n. 635/1940 ed ai sensi del precedente art. 4, comma 2, lett. i);
 - i) distanza da ulteriori luoghi sensibili individuati con provvedimento della Giunta tenuto conto dell'impatto delle attività di sala gioco sul contesto urbano e dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico ed il disturbo della quiete pubblica.
 - j) Il locale, oltre che al servizio igienico e spogliatoio esclusivo per il gestore, dovrà essere dotato di un servizio igienico con relativo antibagno ad uso esclusivo del pubblico e conforme alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.
 - k) Compatibilità dell'accesso con il sistema viabilistico corrispondente, anche ai fini della sicurezza.
 - l) Nei locali dovranno essere apposti cartelli indicanti il divieto di fumo ed il gestore dovrà curare l'osservanza di tale divieto.
4. Previo parere dei competenti organi di vigilanza, ai soli fini della tutela dell'incolumità delle persone e della igienicità dei locali, l'Amministrazione Comunale potrà imporre all'interessato, a sue spese:
- a. l'adozione di particolari cautele igieniche dei locali;
 - b. l'adozione di particolari accorgimenti per il contenimento dei rumori;
 - c. la riduzione del normale orario di apertura e di chiusura;
 - d. l'obbligo di chiusura infrasettimale del locale;
 - e. l'obbligo di chiusura in occasione di particolari periodi dell'anno;
 - f. altre prescrizioni sulla base delle vigenti norme.
5. Gli obblighi di cui al comma precedente sono definiti dall'Amministrazione Comunale, con atto motivato, anche mediante le forme di accordi infraprocedimentali di cui all'art. 11 della Legge 241/1990.

Art. 6 - PARERI TECNICI

Oltre ai requisiti di cui ai precedenti articoli 4 e 5 dovrà essere accertata l'esistenza di requisiti di carattere tecnico attraverso l'acquisizione dei seguenti pareri:

1. Condizioni di viabilità (parere ufficio Polizia Locale)
2. Conformità urbanistico edilizia dei locali (parere ufficio Sportello Unico Edilizia Privata)

Art. 7 - SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

1. L'ingresso e la permanenza nelle aree separate specificamente dedicate per l'installazione di apparecchi di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. è vietata ai minori di età. Tale divieto deve essere segnalato in ciascun punto di accesso alle predette aree.
2. E' obbligatoria l'affissione presso il locale, in luogo ben visibile al pubblico, della tabella dei giochi proibiti, del regolamento e dei prezzi di ciascun gioco.
3. L'orario di apertura delle sale giochi è disciplinato dalla ordinanza sindacale in materia di disciplina degli orari di esercizio delle attività economiche vigente. Per le sale giochi adiacenti civili abitazioni l'orario di apertura è consentito dalle ore 13 alle ore 21,30. Al solo scopo di consentire il deflusso del pubblico è concessa mezz'ora di comporto sull'orario di chiusura prescelto.

Per le sale gioco collegate ad altre attività l'orario di chiusura e di apertura è comunque disciplinato dall'ordinanza sindacale vigente in materia di orari delle attività economiche.

Sulla base di specifica ordinanza sindacale, per periodi particolari, in occasione di determinati eventi, ovvero in relazione alle caratteristiche del locale, può essere previsto un orario diverso.

4. I giochi installati devono rispondere ai requisiti, alle prescrizioni ed ai limiti numerici stabiliti dall'art. 110 del T.U.L.P.S., dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.01.2007 e succ. modif. e integr. e dalle altre norme vigenti.
5. Nei locali possono essere installati n. 1 apparecchio ogni 5 mq di superficie calcolata al netto dei servizi igienici e degli altri vani di servizio (uffici, spogliatoi, ecc.).
6. Se il titolare dell'autorizzazione interrompe l'attività di sala giochi per un periodo superiore a trenta giorni continuativi deve darne preventiva comunicazione al Comune.
7. La chiusura continuativa dell'esercizio superiore ad un anno comporta la revoca dell'autorizzazione, salvo proroga in caso di comprovata necessità.
8. Non è consentita l'attività congiunta di internet point e sala giochi.
9. Per le attività di somministrazione di alimenti e bevande si applica quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

TITOLO III - NORME FINALI

Art. 8 - PROVVEDIMENTI REPRESSIVI

1. Fatte salve le prerogative dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attività di sala giochi viene inibita:
 - a) nei casi previsti dal T.U.L.P.S. per la revoca delle licenze di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 86;
 - b) in caso di accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese dell'interessato in sede di presentazione della richiesta di autorizzazione;
 - c) per reiterata violazione delle norme del presente regolamento, previa contestazione dell'addebito nelle forme e con le garanzie procedurali di cui alla Legge 241/1990;
 - d) per violazione delle norme sui limiti di età per l'accesso ai giochi ed alle attività di trattenimento;
2. Fatte salve le prerogative dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attività è sospesa:
 - a. nei casi previsti dall'art. 110 del T.U.L.P.S.;
 - b. negli altri casi previsti dalle vigenti norme;
 - c. con provvedimento del Sindaco in occasione di particolari eventi o circostanze a tutela dell'ordine pubblico, della viabilità e della quiete della collettività.

Art. 9 - SANZIONI

1. Fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 8 e salve le sanzioni previste dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma graduata, a seconda dell'entità della violazione, da un minimo di 25,00 euro ad un massimo di 500,00 euro.
2. Alla procedura di irrogazione delle sanzioni previste nel comma 1 si applica la legge 689/1981 e le altre norme procedurali in materia di sanzioni amministrative.

Art. 10 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. L'interessato che intenda aprire un' attività di sala giochi può presentare richiesta di parere preventivo allo Sportello Unico delle Attività Produttive, allegando all'istanza planimetrie ed una relazione tecnica da cui si evinca il rispetto del presente regolamento
2. Si applica in ogni caso quanto previsto nel DPR 447/1998 e nel regolamento comunale sullo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Art. 11 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA PER LE ATTIVITA' ESISTENTI

1. In caso di subingresso senza modifiche in un'attività di sala gioco, il subentrante non è tenuto ad adeguarsi alle norme del presente regolamento.

Art. 12 - DISPOSIZIONE DI ADEGUAMENTO AUTOMATICO

1. I riferimenti normativi e le disposizioni di cui al presente regolamento si intendono automaticamente aggiornati per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge in materia, purché compatibili.

Art. 13 - ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI

- 1 Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione degli organi competenti e la pubblicazione per quindici giorni all'Albo Pretorio del Comune.
- 2 E' abrogata ogni altra norma incompatibile con il presente regolamento

Modulo di domanda per rilascio licenza SALA GIOCHI

Art. 86 T.U.L.P.S.

Regolamento comunale per l'apertura e la gestione delle sale giochi approvato con atto di C.C. n.

Marca da bollo
€ 14,62
(escluso sez. B)

AL COMUNE DI CALOZIOCORTE
Sportello Unico per
le Attività Produttive
Piazza V. Veneto n. 13
23801 CALOLZIOCORTE (LC)

_____ SOTTOSCRITT _____

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ Prov. _____ Stato _____

il | | | | | | Sesso: M F Cittadinanza |

C.F: | | | | | | | | | | | | | | | |

Residenza:

Via/Piazza	n.
------------	----

Comune _____ CAP _____

Prov.

in qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale denominata:

Tipo attività svolta:

[illegible]

con sede nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Tel n. Fax n. @ e-mail

Iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società denominata:

Tipo attività svolta: _____

PARTITA IVA: | | | | | | | | | | | |

con sede nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Tel n. _____ Fax n. _____ @ e-mail _____

Iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____

☐ CHIEDE il rilascio (sezione A)

☐ COMUNICA variazioni/cessazione attività (sezione B)

della LICENZA per l'apertura e la gestione di SALA GIOCHI
ai sensi dell'art. 86 del T.U.L.P.S

SEZIONE A – APERTURA DI ESERCIZIO
--

DENOMINAZIONE ESERCIZIO _____

Via/piazza _____ n. _____ CAP. _____

A TAL FINE IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

REQUISITI SOGGETTIVI:

- di non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni, per delitto non colposo senza aver ottenuto la riabilitazione (art. 11 del TULPS);
- di non essere sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale nonché di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza (art. 11 del TULPS);
- di non aver riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta (art. 11 del TULPS);
- di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti (art. 92 del TULPS);
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, DPR 3.6.1998 n. 252, il sottoscritto dichiara che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965 n. 575.

In caso di società:

- che i requisiti morali sono posseduti anche da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 252/1998 (Lotta contro la delinquenza mafiosa);

- che nei confronti dell'impresa sopra specificata così come nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione / legali rappresentanti, non sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965 n. 575;
- che è a conoscenza che nei confronti di tutti i soci dell'impresa sopra specificata non sussiste alcuna causa di decadenza, divieto, sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965 n. 575 e di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D.Lgs. 8.8.1994 n. 490.

DICHIARA INOLTRE:

- di avere la disponibilità del locale in qualità di (proprietario, affittuario, ecc.)
-
- Che la sala giochi ha una distanza minima di 300 metri dai seguenti luoghi sensibili: scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, luoghi di culto, ospedali, altri locali destinati all'accoglienza a carattere stabile o comunque continuativo di persone per finalità educative o socioassistenziali.
 - che la superficie complessiva adibita a sala giochi (esclusi magazzini, depositi, uffici e servizi) è di mq. _____ ;
 - Che i locali e l'attività sono conformi al regolamento comunale per l'apertura e la gestione di sale giochi approvato con delibera di Consiglio Comunale n..... del
 - che gli apparecchi installati sono muniti dei Nulla Osta alla distribuzione e all'esercizio nonché della scheda tecnica esplicativa prevista dalla vigente normativa;
 - di ESPORRE la TABELLA DEI GIOCHI PROIBITI approvata dal Questore e vidimata dal Comune nei locali in cui sono installati gli apparecchi da gioco, ai sensi dell'art. 110 TULPS e successive modificazioni,
 - che l'attività sarà esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e regolamenti, comprese le disposizioni di cui all'art. 110 del TULPS R.D. N. 773/31 e successive modifiche ed integrazioni;
 - di essere a conoscenza delle norme che disciplinano l'uso dei giochi leciti da parte dei minori (art. 2 Regolamento comunale Sale Giochi e art. 110, comma 8-bis, del TULPS, come modificato dalla Legge 266/2005);
 - che il proprietario del locale è il sig./ditta _____
con sede in _____ via _____ n. _____
CAP _____;

SEZIONE B – VARIAZIONI/CESSAZIONE ATTIVITA' (Esente bollo)
--

DENOMINAZIONE ESERCIZIO

Via/piazza _____ n. _____ CAP. _____

Licenza n. _____ del _____

TIPOLOGIA VARIAZIONI:

◆? Modifiche strutturali:

Breve descrizione

◆ Modifica di superficie: da Mg. _____ a Mg. _____

◆ Variazione Numero civico: N° precedente _____ Nuovo N° _____

◆ Modifica Ragione sociale:

da

C.F/P.IVA: | | | | | | | | | | | | | | | | | |

❖ Variazioni anagrafiche:

◆ CESSAZIONE DELL'ATTIVITA' dal

A TAL FINE IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS come specificati nella sezione A del presente documento
- che la superficie complessiva adibita a sala giochi (esclusi magazzini, depositi, uffici e servizi) è di mq. _____;
- Che la sala giochi ha una distanza minima di 300 metri dai seguenti luoghi sensibili: scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, luoghi di culto, ospedali, altri locali destinati all'accoglienza a carattere stabile o comunque continuativo di persone per finalità educative o socioassistenziali.
- che la superficie complessiva adibita a sala giochi (esclusi magazzini, depositi, uffici e servizi) è di mq. _____ ;
- Che i locali e l'attività sono conformi al regolamento comunale per l'apertura e la gestione di sale giochi approvato con delibera di Consiglio Comunale n..... del

- che gli apparecchi installati sono muniti dei Nulla Osta alla distribuzione e all'esercizio nonché della scheda tecnica esplicativa prevista dalla vigente normativa;
- di ESPORRE la TABELLA DEI GIOCHI PROIBITI approvata dal Questore e vidimata dal Comune nei locali in cui sono installati gli apparecchi da gioco, ai sensi dell'art. 110 TULPS e successive modificazioni,
- che l'attività sarà esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e regolamenti, comprese le disposizioni di cui all'art. 110 del TULPS R.D. N. 773/31 e successive modifiche ed integrazioni;
- di essere a conoscenza delle norme che disciplinano l'uso dei giochi leciti da parte dei minori (art. 2 Regolamento comunale Sale Giochi e art. 110, comma 8-bis, del TULPS, come modificato dalla Legge 266/2005);
- che il proprietario del locale è il sig./ditta _____
con sede in _____ via _____ n. _____
CAP _____;

NOTA BENE:

Al momento dell'attivazione dell'esercizio sarà presentata Denuncia Inizio Attività per i GIOCHI LECITI diversi da quelli contemplati dall'art. 110 commi 6 e 7 del TULPS per i quali non occorre il Nulla Osta dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato quali apparecchi meccanici ed elettromeccanici come il biliardo e apparecchi similari, elettrogrammofono e apparecchi similari, calcio balilla, bigliardini e apparecchi similari, Flipper, gioco elettromeccanico dei dardi e apparecchi similari, congegno a vibrazione tipo "Kiddie rides" e apparecchi similari, gioco a gettone azionato da ruspe e apparecchi similari.

ALLEGATI:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - planimetria in scala 1:100 dei locali da utilizzare per l'esercizio dell'attività, attestante la conformità di quanto stabilito nell'art. 5 del Regolamento Comunale per le sale giochi; - autorizzazione originale (in caso di variazioni o cessazione attività); - copia atto di modifica di ragione sociale (in caso di modifiche di ragione sociale); - documentazione comprovante la conformità edilizia ed agibilità del locale. |
|---|

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni di cui al presente documento sono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, nonché della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. 445/2000) e di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui sottoscritte emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, sarà decaduto dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Calolziocorte li, _____

Firma

(Allegare copia del documento di identità valido nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione)

Sottoscrizione apposta in presenza del dipendente addetto, ai sensi dell'art. 38, c. 3, DPR n. 445/2000.

Visto il doc. d'identità n. _____ del _____ rilasciato da _____
intestato a _____

Il funzionario incaricato

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO (Art.13 D.Lgs. n. 30.6.2003 n. 196)

I dati personali contenuti nel presente documento sono richiesti in quanto previsti dalle disposizioni vigenti in materia e necessari per la conclusione del procedimento per il quale sono resi, e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e comprenderanno operazioni di registrazione e archiviazione. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, il mancato conferimento comporta l'invalidità del procedimento. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. I dati saranno comunicati ad altre Amministrazioni esclusivamente nei casi previsti dalla Legge. Titolare e responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Sviluppo Produttivo e Residenziale. L'istruttoria del procedimento è svolta da: GAVAZZI ELENA Ufficio Commercio e Pubblici Esercizi: tel. 0341/639240
Responsabile di Servizio: SONIA AIROLDI tel. 0341/639279

Orari degli Uffici: Martedì Mercoledì Venerdì ore 10 – 12,30 Martedì e Giovedì ore 14,30 – 16,30
FAX 0341-639259 e-mail: gavazzi.elena@comune.calolziocorte.lc.it – airoldi.sonia@comune.calolziocorte.lc.it